

Welfare e denatalità, ENPAF amplia il sostegno alla genitorialità dei farmacisti

Data: 2 aprile 2026 | Autore: Redazione



Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (Enpaf) ha approvato, il 28 gennaio 2026, un nuovo stanziamento per il contributo di sostegno alla genitorialità. È la conferma e il rafforzamento di una misura di welfare avviata nel 2024, e destinata ai casi di nascita, adozione e affidamento preadottivo. Un intervento che non rappresenta soltanto un aiuto concreto per i farmacisti che si apprestano ad accogliere una nuova vita, ma anche una scelta di responsabilità istituzionale di fronte all'emergenza demografica e alla grande sfida della denatalità.

La misura, operativa dal settembre 2024, ha registrato non a caso un utilizzo significativo: 507 prestazioni liquidate per un importo complessivo di 513 mila euro. Un riscontro concreto che ha spinto l'Ente non solo a rifinanziare l'intervento, ma anche ad ampliare la platea dei beneficiari. Accanto al nuovo stanziamento, il Consiglio di Amministrazione ha infatti approvato una serie di modifiche volte a facilitare l'accesso al contributo. Resta invariato l'importo, pari a 1.000 euro, che sale a 1.500 euro in caso di parti gemellari o adozioni e affidamenti preadottivi plurimi, ed è destinato ai farmacisti e alle farmaciste iscritti all'Enpaf che esercitano attività professionale, indipendentemente dalla categoria. Cambiano invece i requisiti di accesso: l'anzianità minima di iscrizione e di contribuzione scende da 5 a 3 anni; la soglia massima dell'ISEE viene innalzata da 30.000 a 35.000 euro; il limite del patrimonio mobiliare passa da 40.000 a 50.000 euro, con un incremento di 5.000 euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al secondo, fino a un

tetto massimo complessivo di 65.000 euro. A rendere la misura più flessibile è anche l'estensione dei termini per la presentazione delle domande: il periodo utile passa da 180 giorni a un anno dalla nascita o dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato. Il contributo è inoltre cumulabile con altri sostegni economici a tutela della maternità ed è totalmente esente da imposizione fiscale.

L'intervento si inserisce nel più ampio impegno dell'Enpaf sul rafforzamento del welfare previdenziale integrato, accanto, ad esempio, al contributo *una tantum* per le spese di asili nido e scuole dell'infanzia, all'indennità di maternità, alle misure di conciliazione vita-lavoro, alla copertura sanitaria integrativa e alle borse di studio per i figli degli iscritti. Un insieme articolato di strumenti, che conferma lo sforzo strutturale dell'Ente a sostegno della genitorialità e della natalità, con un'attenzione particolare alle farmaciste, che rappresentano oltre il 70% dei circa 102.000 iscritti.

*“Con il rinnovo di questa misura, confermiamo in modo concreto il nostro impegno a favore delle farmaciste e dei farmacisti, e in particolare delle giovani generazioni – dichiara **Maurizio Pace, Presidente dell'Enpaf** –. L'obiettivo è accompagnarli nella costruzione del proprio percorso professionale e familiare, attraverso una riforma condivisa e responsabile di un sistema di welfare previdenziale solido, capace di rispondere alle sfide generazionali e demografiche del nostro tempo. In un contesto segnato dall'invecchiamento della popolazione, dal calo delle nascite e da bisogni sociali sempre più complessi – aggiunge Pace – l'Enpaf intende valorizzare il proprio ruolo nel welfare integrato, coniugando equità, innovazione e fiducia, e offrendo risposte concrete ai farmacisti in tutte le fasi della vita professionale e personale”.*

Le informazioni di dettaglio e le modalità di accesso alla prestazione sono disponibili sul sito istituzionale dell'Enpaf (www.enpaf.it) o tramite contatto diretto con l'Ente.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/welfare-e-denatalit-enpaf-amplia-il-sostegno-alla-genitorialit-dei-farmacisti/150884>